

tutto scorre *Pantarei*

NEWS

Via libera alla prenotazione online

Per gli ambiti di Dermatologia, ORL, Cardiologia e Urologia è ora possibile prenotare visite e prestazioni online. Su www.asdaa.it/prenotazioneonline sono visibili gli appuntamenti disponibili e, grazie al semplice inserimento di alcuni dati (nome, data di nascita, codice fiscale, codice dell'impegnativa) immediatamente prenotabili. Gli appuntamenti fissati possono anche essere facilmente disdetti o spostati. Nel 2013, per quanto riguarda gli ambiti di Dermatologia, ORL, Cardiologia e Urologia, sono state effettuate circa 80.000 prenotazioni. Se in futuro anche solo una parte di queste verrà eseguita online, ciò significherà una sensibile diminuzione del carico di lavoro per i centri di prenotazione. (tdb)

Incontro a porte chiuse: gruppi di lavoro già all'opera

Il 17 e 18 maggio scorsi, l'Assessora alla Sanità dott.ssa Martha Stocker aveva invitato i vertici dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e della Ripartizione provinciale Sanità ad un incontro a porte chiuse. In tale occasione bisognava chiarire in quale direzione andare, nel prossimo futuro, per dare il via a nuovi sviluppi nel settore sanitario altoatesino – senza mai sacrificare la qualità rispetto alle necessarie misure di risparmio. All'incontro si era deciso di istituire quattro gruppi di lavoro dedicati ad altrettante tematiche di grande rilevanza.

Il primo gruppo, denominato **"riorganizzazione"**, è guidato dal direttore del Dipartimento Sanità, Sport, Sociale e Lavoro dott. Thomas Mathà ed è appunto preposto alla riorganizzazione delle strutture amministrative e della suddivisione dei compiti tra Ripartizione provinciale e Azienda Sanitaria. Il secondo gruppo di lavoro, vale a dire quello dedicato al **"territorio"**, viene coordinato dal Direttore tecnico-assistenziale dott. Robert Peer. La tematica specifica è quella della messa in rete nell'ambito della collaborazione tra Servizi sociali e sanitari.

Responsabile del gruppo di lavoro **"personale"** è il Direttore del Comprensorio sanitario di Bressanone dott. Siegfried Gatscher. Questo terzo team deve provvedere all'individuazione delle necessarie misure organizzative, giuridiche ed economiche nell'ambito del personale. Della revisione delle prestazioni sanitarie offerte in Alto Adige si occupa infine il quarto gruppo di lavoro, denominato **"prestazioni"**, che è coordinato dalla Direttrice dell'Ufficio Economia Sanitaria dott.ssa Silvia Capodaglio.

Naturalmente nel Piano Sanitario non saranno inserite solo le raccomandazioni dei gruppi di lavoro, ma anche gli input dei collaboratori e delle collaboratrici. In proposito, l'Assessora alla Sanità dott.ssa Martha Stocker e il Direttore generale dott. Andreas Fabi, auspicano all'unisono un'attiva partecipazione. È possibile inviare idee e critiche costruttive all'indirizzo e-mail sanita.sostenibile@provincia.bz.it. Si tratta di una buona opportunità per tutti/tutte coloro che, democraticamente, desiderano prendere parte a questa fase evolutiva del Sistema Sanitario dell'Alto Adige. (pas/tdb)

Identificare potenziali di miglioramento

Il progetto Lean Healthcare continua presso i reparti di Medicina

Sulla base dei risultati positivi del progetto aziendale di "Lean Healthcare" registrati presso i reparti di Pronto Soccorso di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico, la Direzione aziendale e le Direzioni comprensoriali hanno deciso di applicare il piano del progetto pluriennale anche agli ospedali e al territorio. Per la prosecuzione di tale progetto dunque, nella logica del flusso dei/delle pazienti, nel periodo 2014/2015 saranno coinvolti i reparti di Medicina di Bolzano, Bressanone, Brunico e Merano che, dopo i Pronto Soccorsi, hanno il più alto afflusso di utenti. A fine marzo si è conclusa la fase pilota presso i reparti di emergenza. I team del progetto sono stati in grado di individuare 8 ambiti strategici dai quali sono emersi dei potenziali di miglioramento in nome di un'organizzazione più snella e orientata al benessere delle/dei pazienti, vale a dire: nella valutazione della triage, nel sistema di gestione dei tempi d'attesa, nell'ottimizzazione dell'amministrazione dei dati dei pazienti, nell'integrazione dei processi, nell'ottimizzazione delle risorse, nel layout dei reparti di Pronto Soccorso, nella gestione dell'osservazione e del ricovero e nel controllo degli accessi non giustificati. Il potenziale delle proposte ha riguardato la riduzione della tempistica di gestione delle/dei pazienti (fra il 25 e il 43%), l'aumento della produttività del personale ed il miglioramento della qualità di assistenza percepita. Tra maggio e giugno i risultati fino ad ora conseguiti presso le unità di Pronto Soccorso sono stati o saranno presentati dai team di progetto nei vari Comprensori dai team di progetto. (egf/tdb)



Informazioni: marianne.siller@sabes.it



Il NUVAS, gruppo di lavoro aziendale coordinato dal direttore dell'Ufficio aziendale per lo sviluppo clinico e strategico, è composto da rappresentanti delle direzioni mediche dei diversi comprensori sanitari, in particolare:

Bolzano – Dott.ssa Elisabeth Montel, Agata Malizia, Dott. Giorgio Panizza

Merano – Dott. Pierpaolo Bertoli, Sabine Ladurner

Bressanone – Dott. Othmar Bernhardt, Dott. Carsten Ladiges

Brunico – Dott.ssa Bettina Parissos

Informazioni: luca.armanaschi@sabes.it

I "Colloqui estivi del Renon" hanno avuto luogo il 29 e 30 maggio e sono stati curati dal "terra institute" di Bressanone. Per comprendere il concetto di "consensualità sistemica": <http://www.youtube.com/watch?v=A5A9tscy2dU>

Tumore al colon – Presentati i risultati del primo anno di screening

Lanciato nel 2012, lo screening per la prevenzione del tumore del colon-retto prevedeva l'invito di tutti i/tutte le residenti in Alto Adige, di età compresa tra i 50 ed i 69 anni, ad eseguire il test per la ricerca del sangue occulto fecale. Delle più di 66.000 persone invitate nell'arco del 2013, quasi 30.000 hanno aderito all'iniziativa ed il 6,3% di queste è risultato positivo al test. Il 97% dei/delle pazienti positivi/e ha successivamente eseguito una colonscopia, che in 145 casi ha portato all'individuazione di una formazione tumorale in fase iniziale.

Ulteriori informazioni:
www.asdaa.it/prevenzione

Informazioni:
stabstelle-qualitaet-gd@sabes.it

Il trattamento adeguato al momento giusto

Evitare prestazioni potenzialmente inappropriate

Con il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2009, sono stati definiti i parametri tramite i quali le regioni e le province autonome individuano le prestazioni ad elevato rischio di inappropriatezza da sottoporre a controllo. La normativa nazionale prevede che tale potenziale inappropriatezza venga valutata analizzando il 10% delle cartelle cliniche delle persone ricoverate sia nelle strutture pubbliche che nelle case di cura private. Nell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige i controlli sono stati effettuati con una metodologia di analisi validata dalla Direzione sanitaria e condivisa con i referenti del gruppo di lavoro NUVAS (Nucleo di Verifica e controllo dell'Assistenza Sanitaria) coordinato dal dott. Luca Armanaschi. Secondo questa analisi il 17,8% dei ricoveri relativi all'anno 2012 risulta essere potenzialmente inappropriato. Parallelamente la Direzione sanitaria ha individuato, in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Provinciale, delle specifiche aree di potenziale inappropriatezza in alcuni settori. Ciò riguarda, ad esempio, il trattamento della cataratta o i ricoveri per cure dentali, disturbi del ritmo cardiaco e stripping venoso. Il gruppo NUVAS, in stretta collaborazione con i primari dei reparti direttamente interessati, ha collaborato alla riduzione di questi ricoveri, individuando e definendo delle regole di codifica delle prestazioni uniformi a livello aziendale o regimi assistenziali alternativi per l'erogazione di queste prestazioni (le somministrazioni di chemioterapia, ad esempio, venivano spesso convertite in day hospital). Attraverso queste misure, in confronto al 2011, nel 2012 sono stati evitati circa 3.000 ricoveri. Ridurre gli eventuali ricoveri non necessari, non significa curare meno o in modo peggiore i/le pazienti. È semplicemente cambiata la modalità di trattamento: day hospital, trattamento ambulatoriale o un ricovero più breve. Tale riduzione, che ha interessato tutti gli ospedali della nostra Provincia, ha contribuito a ridurre il tasso di ospedalizzazione, che è passato dal 179,5 per mille abitanti del 2011 al 171,0 del 2012. (egf/mac)

Sbarazziamoci dei mucchi di sabbia e coltiviamo fiori!

I "Colloqui estivi del Renon" sono l'annuale punto d'incontro della dirigenza tecnico-assistenziale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. L'altopiano del Renon continua ad essere lo scenario ideale per cimentarsi con novità e situazioni insolite. Tema di quest'anno la "Leadership sostenibile". All'incontro a porte chiuse hanno preso parte i vertici dell'Azienda, i Direttori dei Comprensori, i membri delle Direzioni comprensoriali, i Direttori delle Ripartizioni aziendali e i/le referenti degli staff dell'Azienda. L'attenzione era focalizzata sulla necessità di comunicare a "livello degli occhi", dialogare invece che discutere. Due le immagini da cui si è partiti: un "fiore" e un "mucchio di sabbia". La prima stava ad indicare un'organizzazione in grado di apprendere, mentre la seconda rappresentava il panorama dirigenziale "tradizionale": possibilità di crescere in modo organico invece del mero accumulo di funzioni. Gli argomenti affrontati durante l'incontro parlavano da sé: la complessità delle mansioni quotidiane richiede un maggiore coinvolgimento delle collaboratrici e dei collaboratori, il desiderio di un riconoscimento reciproco che vada oltre le "imposizioni" gerarchiche, lo scambio equo per superare i confini delle ripartizioni ed i livelli aziendali quale esigenza del momento ... Nel corso della seconda giornata è stato approfondito lo strumento della "consensualità sistemica" il cui obiettivo è quello di non generare il "perdente" nei conflitti a livello aziendale. Il gruppo individua soluzioni efficaci e alla portata di tutti. Per giungere a questo è però fondamentale un cambiamento nell'atteggiamento interiore: il "pregiudizio" deve lasciare il posto all'ascolto, alla cooperazione e al confronto. Per il Direttore tecnico-assistenziale dott. Robert Peer, che per la quinta volta consecutiva ha organizzato i Colloqui estivi, si tratta di una grande sfida che non ha alternative e che, soprattutto, è bella e affascinante: "Cosa ci si può augurare di meglio se non trovare insieme le migliori soluzioni, che poi possano essere adottate da tutti." (lr/tdb)

CertOnco: partiti gli audit interni

La certificazione della Chirurgia Oncologica prevede, tra l'altro, anche degli audit interni che hanno lo scopo di effettuare un'analisi sistemica e di individuare sia i punti di forza che gli eventuali potenziali di miglioramento. Nei mesi di maggio e giugno i revisori incaricati si sono recati presso i reparti certificati ed i servizi trasversali. Le coordinatrici degli audit, Irmgard Eisenstecken, Waltraud Tappeiner e Anita Tschaffeler hanno condotto i colloqui con i/le responsabili dei reparti e degli ospedali ed eseguito dei sopralluoghi. Quanto emerso da tali colloqui porterà ad una costruttiva discussione in merito ai requisiti e alle linee guida sulla Certificazione, per poi offrire ai reparti un mezzo che li aiuti nell'implementazione. Gli audit interni saranno condotti annualmente nel contesto di un programma ben definito e fungeranno anche da preparazione all'auditing che avverrà a cura della ditta di certificazione esterna. Al fine di verificare le procedure per un miglioramento continuo, su richiesta, tali audit possono essere ottenuti anche al di fuori di quanto programmato. (mc)



L'Ospedale di Bressanone ha compiuto cent'anni

Con grandi festeggiamenti e una riuscita giornata delle porte aperte, venerdì 23 maggio 2014 il Comprensorio sanitario di Bressanone ha celebrato il centesimo anniversario del suo Ospedale. Era il 22 giugno 1914 quando l'allora "Kaiser-Franz-Josef-Jubiläumskrankenhaus" di Bressanone veniva ufficialmente aperto. Dopo una storia segnata da varie vicissitudini ed un primo intervento di rinnovamento avvenuto qualche anno fa, nonostante siano trascorsi 100 anni, quest'edificio continua a far parte dell'Ospedale di Bressanone. Per celebrare questo centesimo anniversario il Comprensorio sanitario di Bressanone ha organizzato un ricco programma di eventi. Nella sua veste di padrone di casa, il Direttore del Comprensorio sanitario di Bressanone dott. Siegfried Gatscher, ha dato il benvenuto ad una lunga lista di personaggi di spicco, sia della politica che di altri ambiti, nonché accolto i numerosi cittadini e le tante cittadine presenti. Accanto al Sindaco dott. Albert Pürgstaller, all'Assessora provinciale dott.ssa Martha Socker e all'Europarlamentare Herbert Dorfmann, era presente anche il Direttore generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, dott. Andreas Fabi, che non ha voluto mancare all'evento celebrativo. Sono inoltre intervenuti gli ex Assessori provinciali alla Sanità e ai Lavori Pubblici, dott. Otto Saurer e dott. Alois Kofler, che – come è stato più volte ribadito – al tempo avevano fortemente contribuito al risanamento della vecchia struttura ospedaliera. Le entusiasmanti vicende storiche che hanno caratterizzato l'Ospedale sono state raccolte in un opuscolo curato dal giornalista e storico Hartmuth Staffler. La brochure ideata per la manifestazione sarà donata ad ogni bimbo/bimba nato/a all'Ospedale di Bressanone nel 2014: "Grazie all'innalzamento dell'aspettativa di vita", ha spiegato il Direttore comprensoriale dott. Siegfried Gatscher, "i bimbi nati quest'anno potrebbero benissimo festeggiare i 200 anni dell'ospedale!" Accanto alle numerose attrazioni offerte dagli organizzatori nell'arco di tutta la giornata, quella del "laboratorio fotografico" è stata particolarmente apprezzata, fungendo da calamita per il pubblico. Grazie alle immagini esposte accanto ad un finto scheletro, i visitatori e le visitatrici potevano calarsi nell'atmosfera di un ambulatorio del 19° secolo. Chissà se nella brochure per i 200 anni sarà pubblicata una delle tante immagini scattate il 23 maggio 2014! (pas/tdb)

Consigliera di fiducia dott.ssa Simone Wasserer – nuovo indirizzo e-mail

Nonostante non sia più Consigliera di Parità della Provincia Autonoma di Bolzano, la dott.ssa Simone Wasserer continua la collaborazione con l'Azienda: vista la sua grande competenza, sia professionale che sociale, il Direttore generale ha infatti deciso di prolungare il suo incarico come consigliera di fiducia dell'Azienda Sanitaria. In caso di necessità, tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori possono quindi continuare a mettersi direttamente in contatto con lei al seguente indirizzo e-mail: consigliera.di.fiducia@sabes.it (gp)

Nuovo team di consulenti per la mediazione e la gestione dei conflitti

"Offrire ai/alle dipendenti assistenza per il superamento di conflitti, crisi, burnout e molestie, oltre ad una consulenza professionale immediata ed efficace", questo, secondo il Direttore generale dott. Andreas Fabi, l'obiettivo del rinnovo dell'accordo per la mediazione all'interno dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. La cooperativa sociale "Armonia" ha messo a disposizione dell'Azienda un team di esperti/e che, presso ogni comprensorio, offre regolarmente consulenza. Ogni dipendente ha la possibilità di usufruire liberamente di questa offerta, contando anche sul massimo rispetto della privacy. Il primo incontro deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta (per iscritto o telefonica). (egf/tdb)

Mediazione – le giornate di consulenza:

Bolzano, lunedì ore 14 – 18
 Merano, mercoledì ore 14.30 – 17.30
 Bressanone, lunedì ore 15 – 18
 (con cadenza quindicinale)
 Brunico, lunedì ore 15 – 18
 (con cadenza quindicinale)

Per informazioni e appuntamenti:

Cooperativa sociale Armonia
 Tel. 346 3981430, Fax 0471 532 116
serv.psicologico@cooparmoniaabz.it

Pronto il Centro di Formazione e Aggiornamento per la Medicina di Emergenza-Urgenza

Direzione:

Primario dott. Manfred Brandstätter,
Coordinatore dott. Paolo Berenzi

Comitato Scientifico:

dott. Alessandro Boscolo, dott. Alexander Franz, dott. Inf. Angela Piovaticci, dott.ssa Simonetta Polanski, dott. Frank Blumtritt, Thomas Leitner, Michael Schmelzer, dott.ssa Veronika Rabensteiner, dott. Christian Kofler, dott. Oswald Mayr, dott. Robert Peer

Dopo lunghi preparativi, presso il Servizio Provinciale d'Emergenza 118, è stato aperto il Centro di formazione e aggiornamento per la medicina di emergenza-urgenza dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Obiettivo del nuovo progetto è l'implementazione di metodi unificati nell'assistenza cardio-polmonare di emergenza rivolta ad adulti e bambini. A conclusione dei lavori preliminari, curati da un gruppo di lavoro che si componeva di personale medico e tecnico-assistenziale dei quattro Comprensori sanitari, la Direzione aziendale ha deliberato che, a livello aziendale, nel trattamento degli adulti debbano essere adottate le metodiche e la didattica secondo quanto indicato dall'Italian Resuscitation Council (IRC)/European Resuscitation Council (ERC) mentre, per quanto riguarda l'età pediatrica, vadano invece applicate quelle indicate dalla American Heart Association (AHA). Per raggiungere questo obiettivo, l'Azienda Sanitaria formerà, in ogni Comprensorio, collaboratrici e collaboratori che siano in grado di applicare tali metodi. Il personale formato sarà poi impiegato sia presso il Centro che nei quattro Comprensori sanitari. Il Centro svolge anche un ruolo di coordinamento nella pianificazione dell'aggiornamento dei collaboratori e delle collaboratrici. Nella definizione annuale o pluriennale di tale programma, il Centro viene supportato da un Comitato Scientifico. (rp/tdb)



La Carta dei servizi è stata elaborata dall'Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il pubblico di Bolzano e può essere scaricata su www.asdaa.it sotto "Pubblicazioni".

Carta dei Servizi sanitari

"La salute è il primo dovere della vita"

La Carta dei Servizi, oltre ad adempiere a un preciso dovere istituzionale, fornisce un supporto importante per poter permettere alla cittadinanza di gestire consapevolmente e responsabilmente la propria salute. La consultazione di questo documento permette di trovare le informazioni relative all'assistenza sanitaria di base sia ospedaliera che territoriale, ai servizi di prevenzione e di medicina sociale. Nella parte più corposa, denominata Prestazioni ambulatoriali, sono indicate le visite e le prestazioni strumentali offerte dall'Azienda Sanitaria in tutte le proprie strutture. Per ognuno dei quaranta ambiti specialistici contenuti è presente una tabella riassuntiva con le modalità di accesso alle prestazioni e un testo informativo. La parte conclusiva è rivolta alla tutela della cittadinanza e, oltre a contenere i diritti e doveri dell'utente malato, raccoglie tutte le organizzazioni di tutela sia aziendali che convenzionate preposte alla difesa dell'utenza. (wv)

Studio: promuovere la qualità di vita dei/delle pazienti palliativi/e

L'assistenza alle pazienti ed ai pazienti palliative/i rappresenta una grande sfida, soprattutto per quanto riguarda la qualità di vita. L'Accademia Altoatesina di Medicina Generale condurrà a breve uno studio volto alla rilevazione della qualità delle cure mediche palliative e all'impatto di una supervisione sulla qualità di vita delle persone interessate. Informazioni: Accademia Altoatesina di Medicina Generale, tel. 0471.982.788, info@sakam.it (ae)

Personale

Comprensorio sanitario di Bolzano

- > Il dott. Mario La Guardia ha preso ufficialmente in consegna, in qualità di Primario, l'Unità operativa di Pronto Soccorso e il reparto di Astanteria dell'Ospedale di Bolzano di cui era reggente dal 2011.
- > Il dott. Christian Wiedermann è stato riconfermato quale Direttore del reparto di Medicina Interna.
- > Il dott. Rudolf Schönhuber, Primario di Neurologia, è andato meritatamente in pensione con il 07.06.2014.

Comprensorio sanitario di Bressanone

- > Dal 01.07.2014 il dott. Lukas Lusuardi sarà il nuovo Direttore del reparto di Urologia dell'Ospedale di Bressanone.

Colophon:

Lukas Raffl (lr), Gabriela Pircher (gp), Marina Cattoi (mc), Flavio Girardi (fg), Markus Marsoner (mm), Astrid Richter (ar), Christian Kofler (chk), Evelyn Gruber-Fischnaller (egf). Altre collaboratrici e altri collaboratori di questa edizione: Tatiana De Bonis (tdb), Peter Seebacher (pas), Robert Peer (rp), Waltraud Vieider (wv), Magda Cavallucci (mac), Adolf Engl (ae). La newsletter è registrata a norma della legge sulla stampa presso il Tribunale di Bolzano (n. 9/2009 del 04.05.2009). Proprietario e editore: dott. Andreas Fabi. Direttore responsabile ai sensi della legge sulla stampa: dott. Lukas Raffl. Tipografia: Druckstudio Leo, Via Bolzano 41, Frangarto.

A proposito di Pantarei ...

Questa newsletter vive grazie ai contributi e agli articoli delle collaboratrici e dei collaboratori. Accogliamo volentieri lodi e critiche al seguente indirizzo di posta elettronica: pantarei@asdaa.it.

La newsletter viene inviata via e-mail a tutti/e i/le collaboratori/trici dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Inoltre, presso tutti i comprensori, sono disponibili delle copie stampate (mensa, PDL...). Informazioni sulla distribuzione: Uffici Relazioni con il pubblico. Altre notizie su www.asdaa.it